

Produttori in polemica per «Kapò»

Gli americani - difesi da De Laurentiis - non hanno ancora distribuito il film di Pontecorvo

Una vivace polemica si è sviluppata in questi giorni fra alcuni produttori italiani, a proposito di certi nostri film e in particolare di *Kapò* di Gillo Pontecorvo. Ma come è naturale, in una discussione del genere i motivi di interesse sono parecchi, escono dall'ambito di quell'opera cinematografica, rivelano determinate posizioni e meritano di essere conosciuti.

Il primo ad alimentare la polemica è stato Dino De Laurentiis, il quale, di fronte alle affermazioni contenute in articoli — apparsi nella stampa specializzata — sui rapporti (commerciali) tra cinema italiano e americano, si premurava di precisare che i suoi film — e in particolare *Crimen e Tutt'u casa* — non erano mai distribuiti dalla casa americana cui egli li aveva affidati (la «Columbia»), mentre sarebbe stato vero il contrario. Riferendosi poi ad alcune affermazioni, secondo le quali i produttori americani avrebbero architettato un piano per colpire il cinema italiano, De Laurentiis aggiungeva: « Vorrei sdrammatizzare il fatto, anche perché proprio in questo momento, delicatissimo per il cinema italiano, una polemica anti-americana recherebbe alla nostra industria danni gravissimi ». E il produttore continuava, tessendo un caldo elogio della «correttezza» degli americani, del loro riconoscimento nei nostri confronti (« Per la prima volta hanno deciso di doppiare i nostri film ») e « Oggi gli americani stanno per riconoscere i valori dei film italiani »). Un riconoscimento, anche se

TV a pagamento in Inghilterra?

Nostro servizio

LONDRA, 17
Grosse novità si provano in Inghilterra nel campo delle trasmissioni televisive.

Entro la primavera del 1964 la BBC, l'ente di stato che controlla le trasmissioni radiofoniche e televisive, disporrà di ben tre canali, uno dei quali a colori.

La ITA, l'indipendente Television Authority, l'organizzazione che controlla la e organizza la cosiddetta TV commerciale, che da qualche anno si è affiancata alla BBC, immediatamente passata al contrattacco ed ha chiesto al governo la concessione di un quarto canale, anch'esso a colori, per le proprie trasmissioni. Il governo ha già espresso un pa-

roso positivo in proposito: e si è già orientato verso una data ben precisa. La ITA vorrebbe poter disporre del nuovo canale circa nove mesi dopo che sia già entrato in vigore il nuovo programma della BBC.

Il quarto canale dell'ITA potrebbe dunque i programmi sulle stazioni radio e televisive, disporrà di ben tre canali, uno dei quali a colori.

L'atteggiamento coniugale del governo nei confronti della nuova richiesta avanzata dalla TV commerciale inquadrato nel «naturale» per le politiche della telecomunicazione, ha assunto il quarto canale, il quale ha deputato un Libro Bianco sull'avvenire, il quale ha deputato una commissione, cui era stata resa nota molte delle conclusioni cui era giunta la commissione stessa. Si sono avute discussioni

in Parlamento, ed alla fine, per calmare le acque più che agitare, il Governo ha deciso di procedere, entro il prossimo autunno, alla pubblicazione di un secondo Libro Bianco sull'argomento. Questo secondo Libro Bianco è atteso con un certo interesse, anche dal grosso pubblico soprattutto perché nel frattempo un'altra questione, sempre in campo televisivo, è stata posta sul tavolo: quella del tempo, qui pittoricamente rievocato («naturale») Pavas, View, ancora Page come ve- lano, ancora Slot TV, la denominazione deriva dalla «magia» slot-machines) o ancora Toll-TV, «ossia la cosiddetta televisione a pagamento». Il televisore cioè che una acquista e provvista di una specie di actionaria. Ogni quindicina il televisore ha voglia di assistere a questo o a quel programma buttandone nella cettoria una moneta che ali dà diritto alla ricezione. Un sistema del genere è qui in uso per il gas.

La commissione Pilkington si è decisamente pronunciata contro l'introduzione di questa novità. Osservando — ed in questo era nel gusto che le quistie d'onda a disposizione attualmente in Inghilterra — si sono molto scuse.

Ma i promotori della Toll-TV hanno prontamente ribattuto che, se necessario, loro sono disposti a diramare i loro programmi per euro, senza sottrarre alcuna banchezza d'onda né alla BBC né alla ITA.

Il governo si è dimostrato più che comprensivo verso queste richieste ed ancora una volta ha ignorato bellamente gli argomenti della commissione. Il fatto si svolge dietro la TV a pagamento, agiscono alcuni tra i più potenti gruppi industriali di questo paese.

Anche l'erezione cinematografica è in grande allarme e la sua organizzazione maggiore, la CEA, ha già annunciato una battaglia senza quartiere contro la Toll-TV. Il segretario della CEA, Pinken, ha già inviato una lettera al ministro delle Poste in cui afferma che «all'avvenire della commissione Pilkington, appunto lontano e convincenti, noi chiediamo che sia data ad essa la più piena considerazione quando saranno esaminate le richieste in questo campo degli operatori commerciali» (tra le quali TV a pagamento).

La CEA pubblicherà un secondo opuscolo su questo argomento (il primo ha fatto la luce l'anno scorso ed ebbe una larghissima diffusione) ed ha incaricato i propri associati affinché prendano contatto ed operino decisive pressioni sui deputati dei rispettivi collegi in vista del prossimo dibattito parlamentare.

John S. Weissmann

Eartha Kitt con il figlio



COPENAGHEN — La cantante americana Eartha Kitt, che si è recata in Danimarca per una serie di concerti, non ha voluto lasciare il suo bambino di dieci mesi e lo ha portato con sé. Nella telefoto: l'attrice con il piccolo dopo il suo arrivo all'albergo

Sciostakovic al Festival di Edimburgo

LONDRA, 17
Dimitri Sciostakovic è giunto da Mosca. Il compositore sovietico si fermerà in Inghilterra un mese e parteciperà al «Festival musicale di Edimburgo», ovvero è stato invitato come ospite d'onore. Con lui sono venuti figlio Mischa, che ha studiato canto ed è pianista di una certa fama.

Al suo arrivo, Sciostakovic è stato circondato da un folto numero di giornalisti, i quali gli hanno chiesto notizie a proposito di una nuova sinfonia, la *Tragedia*, che egli sta componendo.

Sciostakovic ha affermato di essere al lavoro da non molto tempo a questa sua opera, ma non ha voluto dire che pochi ragguagli su di essa. « Il lavoro allo stato embrionale », ha dichiarato, « è già in gran parte un nucleo di idee che debbono ancora essere sviluppate. Non mi piace parlare perché non sono ancora finito », ha concluso, congedandosi dai giornalisti.

Sciostakovic ha pochi giorni, se resterà ad Edimburgo, avrà poi con il Festival vierranno eseguite due sue note opere, la sinfonia «Quarta» e «Ded-

cesimo».

Gl'interpreti dell'«Opera di Aran»

PARIGI, 17
Il cantante G. Bécaud ha ormai completato il cast dell'«Opera di Aran», che egli ha realizzato composto e che andrà in scena il 22 ottobre al Théâtre des Champs Elysées.

Tra gli interpreti principali figurano le cantanti italiana Renata Petrucciani e che sarà la protagonista femminile, Adriana Maliponte e Alvaro Micali.

Accanto a loro occuperanno ruoli più importanti: il baritono francese Gottlieb, il basso canadese Robert Beckstaft, il baritono austriaco Holzer, il basso canadese e soprano italiana Anna Raquel-Satre. L'orchestra sarà diretta da Georges Prêtre. Un cast internazionale, come si vede.

L'«Opera di Aran», come si vede, rappresenta l'esordio di G. Bécaud nel campo del cinema, ma non è stata esattamente francese, ha lavorato molto con il regista italiano Vincenzo e, probabilmente, in questo senso. Ed è sconsolante, quanto meno, che tale ritratto abbia trovato consenzienti anche un produttore italiano.

Ha lasciato 500.000 dollari

Il testamento della Monroe

NEW YORK, 17

Il signore Baker e della signora Monroe, secondo il Chekhov dava andare alla dotazione del testamento reso testa Martine Krav per essere scorsa da lei, perché per il miglioramento del suo stato di salute, e di altri motivi di dolore.

Il testamento, reso la data 14 gennaio 1961 ed è stato presentato alla Corte Contea di New York, dice che la signora Monroe ha lasciato tutto a suo effetto, personali, vestiti e il suo insegnante d'arte drammatica, Lee Strasberg, perché essa non disponga a suo uso e consumo, perché non sia disposta a farlo, e che il suo testamento sia pubblicato, e non avrà alcun interesse già per il suo erede, Gladys Boker, madre dell'attrice, che è stata attualmente ricoverata in una clinica privata.

Il fondo fiduciario provvede anche per il pagamento di 2.500 dollari all'anno per il mantenimento della signora Michael, figlia di questa signora Patricia Chekhov, amica e protettrice di Monroe.

Quanto che rimarrà del fondo ereditato da Aaron R. Frosch, il fiduciario dopo la morte della defunta attrice.

Jack Lemmon e Felicia Farr si sono sposati

PARIGI, 17
L'attore Jack Lemmon e l'attrice Felicia Farr si sono sposati oggi, portando subito dopo una brevissima luna di nozze.

Lemmon deve rientrare infatti domani mattina alle 10 per interpretare la versione cinematografica di *Jamaica*.

Il produttore del film, Billy Wilder, aveva messo in libertà, per la giornata odierna, tutta la troupe.

L'opinione pubblica è divisa

L'attore Jack Lemmon e l'attrice Felicia Farr si sono sposati oggi, portando subito dopo una brevissima luna di nozze.

Lemmon deve rientrare infatti domani mattina alle 10 per interpretare la versione cinematografica di *Jamaica*.

Il produttore del film, Billy Wilder, aveva messo in libertà, per la giornata odierna, tutta la troupe.

TV controcanale

Il sadismo della TV

Di nuovo, l'altra sera, abbiamo visto sul teleschermo alcune immagini dirette dei cosmonauti sovietici: tra l'altro, una intervista con la moglie di Popovic. Finalmente anche il mondo socialista e a nostra portata di mano (o di video): la parola « Europa » torna al suo senso originario: l'unico giusto e civile. Speriamo proprio che i responsabili del Telegiornale non dimenticheranno questa esperienza fino alla prossima impresa spaziale e si rendano conto che, anche in periodo normale, certi avvenimenti dei paesi socialisti sono ben più interessanti per i telespettatori delle toccate quante dalla zia di Chicago o delle sanguinose strade della Germania occidentale.

Subito dopo il Telegiornale, purtroppo, su ambedue i canali abbiamo fatto un salto indietro di alcuni decenni, con un film americano del '44 e un anziano atto unico di Gino Rocca.

Davvero, certe cose potrebbero anche essere perdonate, se i dirigenti televisivi fossero degli incoscienti e se i film e le commedie che mandano in onda piacessero loro al serio.

Si potrebbe compangere noi stessi, che siamo destinati a subire. Ma no: in via Teulada ci si rende perfettamente conto del valore di ciò che si amministra ai telespettatori.

A proposito del Sergente e la signora, ad esempio, il Radiocorriere dichiara, senza ambagi, che esso fa parte della serie di «opere di pura propaganda politica o di esaltazione dello spirito bellico compiuto dalla nazione, o di celebrazione delle forze armate, o ancora opera di erazione, a riuscire il «fronte interno», mostrando anche gli aspetti meno drammatici della guerra e mettendo in luce quell'elemento pretesco ed esplorativo, che, con molta buona volontà, poteva anche essere rinvenuto nel fondo di quei terribili eventi».

E aggiunge: «Una tipica commedia degli equi, priva di grosse ambizioni, e nella quale è da apprezzare la scelta astuta della narrazione, la meccanica puntualità delle trame e la dinastica recitazione dei suoi protagonisti». E che, del resto, è già dirsi troppo per un film come questo, timidamente di serie C.

Della malinconica commedia di Rocca poi trasmessa sul secondo, lo stesso Radiocorriere afferma che « nella sua modestia quest'opera rappresenta, col suo tono tra crepuscolare e veritosa, l'aspetto più durevole del teatro nero di Rocca ».

Essendo il «Radiocorriere», l'organo ufficiale della RAI-TV, bisogna concludere già in via Teulada si mette un cosentito disprezzo per il pubblico, cui si comunica questo film o questa commedia italiana, nulla, ma le diano lo stesso e tanti saluti.

Probabilmente, quelli di via Teulada dinnanzi al teatro non ci staranno. Il loro atteggiamento, quindi, può essere definito soltanto con una parola: sadismo.

cesareo

Jazy e i cosmonauti

Contemporaneamente a Jazy, del patrino va in scena questa sera, sul secondo canale, un'altra puntata di Record. Un interessante e risvegliante sportivo, si soffre su Michel Jazy, un podista messo, in sospensione, in un'atletica di drago. Olimpiadi di Roma. Jazy ha superato negli ultimi mesi i primi mondiali dei 2000 e 3000 metri e punta ormai con molte speranze al successo nei giochi di Tokio.

Un altro personaggio, a suo tempo assai famoso, che comparesta stasera in Record è Sir Stirling Moss.

La vittoria di Moss, di cui si parla, è stata la più brillante di questa storia.

Il trionfo, come è stato detto, risiede nell'adattamento dei cosmonauti un argomento di cui non si è parlato.

Rocca tratta infine un argomento sotterraneo, tutto della droga, da parte degli sporti. La fine di un elicottero d'ogni anno, il meglio delle Olimpiadi di Roma, appena di brano dedicato a questo inconfondibile costume, che perdura nel campo dello sport.

Carosello

Sul primo canale, dopo l'arrivo del nuovo anno, si presenta la manifestazione che si svolge stasera a Fasano: il Carosello d'oro, festival in cui si pone in rassegna il meglio antologico dei cortometraggi pubblici trasmessi.

Il Guardiano del faro è un recente manifestazione che si svolge in manifestazione che si svolge stasera a Fasano: il Carosello d'oro, festival in cui si pone in rassegna il meglio antologico dei cortometraggi pubblici trasmessi.

Probabilmente, quelli di via Teulada dinnanzi al teatro non ci staranno. Il loro atteggiamento, quindi, può essere definito soltanto con una parola: sadismo.

cesareo

Il laboratorio è il «segreto» di Ray Conniff

Dalla nostra redazione

MILANO, 17
In viaggio d'affari, io ho approfittato per fare un giro anche in Italia, da bravo turista prima Milano, poi Firenze, quindi una capitale di regione, e infine una tappa a Roma. Purtroppo, la mia vacanza è stata interrotta da un'urgenza di casa mia: sono di nuovo a Roma, e ho chiamato Besso, mio marito e diverse altre celebri canzoni, e oggi una commedia di musical, per cento euro.

«Una eccezione ristoro, e apprezzo», risponde il signor Conniff, « ma ho avuto un'urgenza di casa mia: sono di nuovo a Roma, e ho chiamato Besso, mio marito e diverse altre celebri canzoni, e oggi una commedia di musical, per cento euro».

«La mia vacanza è stata interrotta da un'urgenza di casa mia: sono di nuovo a Roma, e ho chiamato Besso, mio marito e diverse altre celebri canzoni, e oggi una commedia di musical, per cento euro».

«La mia vacanza è stata interrotta da un'urgenza di casa mia: sono di nuovo a Roma, e ho chiamato Besso, mio marito e diverse altre celebri canzoni, e oggi una commedia di musical, per cento euro».

«La mia vacanza è stata interrotta da un'urgenza di casa mia: sono di nuovo a Roma, e ho chiamato Besso, mio marito e diverse altre celebri canzoni, e oggi una commedia di musical, per cento euro».

«La mia vacanza è stata interrotta da un'urgenza di casa mia: sono di nuovo a Roma, e ho chiamato Besso, mio marito e diverse altre celebri canzoni, e oggi una commedia di musical, per cento euro».

«La mia vacanza è stata interrotta da un'urgenza di casa mia: sono di nuovo a Roma, e ho chiamato Besso, mio marito e diverse altre celebri canzoni, e oggi una commedia di musical, per cento euro».

«La mia vacanza è stata interrotta da un'urgenza di casa mia: sono di nuovo a Roma, e ho chiamato Besso, mio marito e diverse altre celebri canzoni, e oggi una commedia di musical, per cento euro».

«La mia vacanza è stata interrotta da un'urgenza di casa mia: sono di nuovo a Roma, e ho chiamato Besso, mio marito e diverse altre celebri canzoni, e oggi una commedia di musical, per cento euro».

«La mia vacanza è stata interrotta da un'urgenza di casa mia: sono di nuovo a Roma, e ho chiamato Besso, mio marito e diverse altre celebri canzoni, e oggi una commedia di musical, per cento euro».